

Chi getta semi al vento, farà fiorire il cielo
I. Tresoldi

Edoardo Fanucci “Andrei insieme a Renzi nella villa di Berlusconi”

Il giovane vicesindaco (il più votato alle ultime elezioni), però, sottolinea: “Accetterei l’invito del Presidente del Consiglio, solo per il bene di Montecatini. Per amore si fa anche questo”.



Ha la faccia del bravo ragazzo e l’allure di chi ha le carte in regola per raggiungere il successo. Vivace, sognatore, brillante e, per questo, è facile farsi coinvolgere dal suo entusiasmo. Edoardo Fanucci, 27 anni, una laurea in economia alla «Bocconi» in tasca, la carica di assessore al bilancio, aziende partecipate e partecipazione come primo impegno amministrativo, è sicuramente, a sinistra, il giovane che si è messo maggiormente in luce nella nostra provincia. Fermamente convinto che sia il Partito Democratico il simbolo da seguire, è uno di quei politici freschi, che hanno un’immagine «bipartisan». In effetti non sembra per niente cresciuto nelle sezioni di partito all’interno dei circoli di paese, ma non è nemmeno un tipo «imbalsamato» come i berlusconiani più ortodossi. Sotto quei riccioloni biondi c’è, infatti, nelle sue parole, prima di tutto, un legame forte con la sua città, Montecatini che, alle ultime elezioni amministrative, gli ha dato fiducia, premiandolo con 400 preferenze: un risultato clamoroso. Un record. Exploit che ha convinto il sindaco Giuseppe Bellandi a investirlo anche come suo vice.

Partiamo da qui, Edoardo: alle ultime elezioni sei stato il consigliere più votato, dopo cinque anni di opposizione. Ti aspettavi un riscontro così importante?

«E’ stato un risultato grandissimo, inaspettato, ma sento una grande responsabilità